

Regione Lazio

DIREZIONE AGRIC., PROM. FIL. E CULT. CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 aprile 2020, n. G03776

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.1 - Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala. Determinazione n. G 17653 del 28/12/2018. Approvazione del primo Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento. Approvazione del Modello di Provvedimento di concessione dell'aiuto.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.1 “*Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala*”. Determinazione n. G 17653 del 28/12/2018. Approvazione del primo Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili ed autorizzazione al finanziamento. Approvazione del Modello di “*Provvedimento di concessione dell’aiuto*”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l’Accordo di Partenariato 2014-2020 dell’Italia;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 e ss. mm. ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali” come modificata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 187 del 19 aprile 2017, pubblicata BURL n. 34 del 27 aprile 2017;

VISTE le Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all’Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7/5/2018, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Ing. Mauro Lasagna;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G10937 del 08/08/2019 recante “Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole” della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca alla dott.ssa Nadia Biondini”

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G14337 del 09/11/2018, con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione e di funzionario di riferimento;

VISTA la Determinazione n. G17653 del 28/12/2018 di approvazione del bando pubblico della Misura 7 “*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*” - Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.1 “*Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala*”. Termine di presentazione delle domande di finanziamento 01 aprile 2019;

VISTA la Determinazione n. G03449 del 25.03.2019 di proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno al 19 aprile 2019 a valere sul bando Tipologia di Operazione 7.2.1 “*Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala*”;

VISTA la Determinazione n. G06449 del 14/05/2019 di approvazione dell’Elenco Regionale delle domande Presentate;

VISTA la Determinazione n. G07174 del 28/05/2019 con la quale sono state approvate le liste di perfezionamento per la tipologia di operazione 7.2.1 comprendenti n. 3 domande di sostegno;

VISTA la Determinazione n. G02664 del 11/03/2020 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.1 “*Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala*”. Sistema dei Controlli. Definizione delle Sanzioni (Riduzioni/Esclusioni) per inadempienze dei beneficiari.;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G07065 del 24/05/2019 recante “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 “*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*” – Tipologie di operazione 7.2.1-7.4.1-7.5.1-7.7.1. Determinazioni nn. G17653, G17654, G17655 e G17656 del 28/12/2018. Nomina Commissione valutazione punteggi relativi ai criteri di selezione;

VISTA la Determinazione n. G12943 del 30/09/2019. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.1 “*Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala*”. Determinazione n. G 17653 del 28/12/2018. Esito Istruttoria di primo livello;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria della Tipologia di operazione 7.2.1, ai sensi dell’Articolo 12 del Bando pubblico, è pari complessivamente ad Euro 2.500.000,00 di cui 1.500.000,00 destinati prioritariamente ai beneficiari ricadenti nella provincia di Rieti quale contributo di solidarietà in favore delle regioni colpite dagli eventi sismici che si sono succeduti a partire da agosto 2016;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Determinazione n. G12943 del 30/09/2019 sono state definite, sulla base dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri di selezione in ordine decrescente di punteggio e della dotazione finanziaria del Bando pubblico, le graduatorie delle domande potenzialmente finanziabili rispettivamente per le Province di Frosinone-Latina-Roma-Viterbo e per la Provincia di Rieti;

CONSIDERATO che in base all’articolo 13 del Bando pubblico sono state trasmesse alle Aree competenti territorialmente (Aree Decentrate Agricoltura) per l’effettuazione dell’istruttoria di secondo livello e per la verifica delle condizioni di ammissibilità le sole domande che, sulla base delle graduatorie predisposte al termine della prima fase del controllo amministrativo ed in considerazione della dotazione finanziaria del bando, sono risultate potenzialmente finanziabili, tenendo anche conto che non sono ammessi finanziamenti parziali delle domande di sostegno;

DATO ATTO che non è necessario attendere la conclusione dell’istruttoria di secondo livello di tutte le domande trasmesse alle Aree competenti territorialmente poiché le domande potenzialmente finanziabili sono state già individuate con la sopra richiamata Determinazione n. G12943 del 30/09/2019;

VISTA la nota prot. n. 0261343 del 1/04/2020 con la quale il Dirigente dell’Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud ha trasmesso, tra gli altri, un elenco provinciale contenente n. 2 domande ammissibili per un costo totale di investimento ammissibile di Euro 368.283,67 ed un importo totale di contributo ammissibile di Euro 368.283,67, redatto secondo le Disposizioni e conservato agli Atti dell’Area Gestione Sostenibile delle Risorse Agricole;

CONSIDERATO che i rapporti istruttori delle domande incluse nell’elenco sopra richiamato sono conservati agli Atti dell’Area Decentrata Lazio Sud e nel sistema informativo del SIAN;

VISTO il 1° *Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili* della Tipologia di operazione 7.2.1 del PSR Lazio 2014/2020 allegato alla presente Determinazione come parte integrante ed essenziale (Allegato 1) e comprendente n. 2 domande ammissibili per un costo totale di investimento ammissibile di Euro 368.283,67 ed un importo totale di contributo ammissibile di Euro 368.283,67;

CONSIDERATO che il sopra richiamato Elenco regionale non comprende la totalità delle domande potenzialmente finanziabili presentate sulla Tipologia di Operazione 7.2.1 come individuate con la richiamata Determinazione n. G12943 del 30/09/2019 e che con successivi atti dirigenziali si provvederà alla definizione di tutte le domande di sostegno potenzialmente finanziabili, ai sensi del Bando pubblico;

RITENUTO pertanto di approvare il 1° *Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili* presentate sulla Misura/Sotto-misura/Tipologia di operazione 7.2.1 del PSR Lazio 2014/2020 e riportate nell'Allegato 1 alla presente Determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, comprendente n. 2 domande di sostegno ammissibili per un costo totale di investimento ammissibile di Euro 368.283,67 ed un importo totale di contributo ammissibile di Euro 368.283,67;

RITENUTO altresì di ammettere a finanziamento le domande di sostegno ammissibili incluse nel 1° *Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili* (Allegato 1) per una spesa totale di contributo pubblico pari ad Euro 368.283,67;

VISTO il modello di "Provvedimento di Concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 7 – Sottomisura 7.2 – Tipologia di operazione 7.2.1 "*Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala*", allegato come parte integrante della presente Determinazione (Allegato 2);

RITENUTO di approvare il modello di "Provvedimento di Concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 7 – Sottomisura 7.2 – Tipologia di operazione 7.2.1 "*Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala*" allegato come parte integrante della presente Determinazione (Allegato 2);

RITENUTO di delegare il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud all'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti a favore degli Enti beneficiari compresi nel "1° *Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili*" riportato in allegato (Allegato 1) utilizzando il modello di "*Provvedimento di concessione dell'aiuto*" allegato alla presente Determinazione (Allegato 2) non appena gli stessi Enti avranno prodotto tutta la documentazione necessaria alla dimostrazione che il livello di progettazione è quello esecutivo ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che sono parte integrante ed essenziale alla presente Determinazione:

- di approvare il 1° *Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili* presentate sulla Misura/Sotto-misura/Tipologia di operazione 7.2.1 del PSR Lazio 2014/2020 e riportate nell'Allegato 1 alla presente Determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, comprendente n. 2 domande di sostegno ammissibili per un costo totale di investimento ammissibile di Euro 368.283,67 ed un importo totale di contributo ammissibile di Euro 368.283,67;
- di ammettere a finanziamento le domande di sostegno ammissibili incluse nel 1° *Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili* (Allegato 1) per una spesa totale di contributo pubblico pari ad Euro 368.283,67;
- di approvare il modello di "Provvedimento di Concessione" degli aiuti previsti dalla Misura 7 – Sottomisura 7.2 – Tipologia di operazione 7.2.1 "*Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala*" allegato come parte integrante della presente Determinazione (Allegato 2);

- di delegare il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud ad emettere il provvedimento di concessione degli aiuti a favore degli Enti beneficiari compresi nel “1 *Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili*” riportato in allegato (Allegato 1) utilizzando il modello di “*Provvedimento di concessione dell'aiuto*” allegato alla presente Determinazione (Allegato 2) non appena gli stessi Enti avranno prodotto tutta la documentazione necessaria alla dimostrazione che il livello di progettazione è quello esecutivo ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Direzione Agricoltura della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it, nella sezione “P.S.R. FEARS” - sottosezione “Bandi e graduatorie”.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

Il Direttore
Dott. Ing. MAURO LASAGNA

Reg. UE 1305/2013 art. 17 PSR 2014/2020 del Lazio - Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G 17653 del 28/12/2018

MIS. 07 -Sottomis. 7.2- Tip. Operaz. 7.2.1 "Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala"

1° Elenco Regionale delle domande di sostegno ammissibili

Num Pr.	CUAA	Codice Domanda di Sostegno	DENOMINAZIONE ENTE	Provincia	DATI FINANZIARI		
					Costo totale dell'investimento RICHIESTO (euro)	Costo totale dell'investimento AMMISSIBILE (euro)	Contributo pubblico AMMISSIBILE (euro)
1	00253600605	94250085217	COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO	FR	183.511,16	180.887,32	180.887,32
2	00199660606	94250086702	COMUNE DI PESCOSOLIDO	FR	189.700,00	187.396,35	187.396,35



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA **XXXXXXXXXX**

MISURA 7
“Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”

SOTTOMISURA 7.2
“Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti
i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie
rinnovabili e il risparmio energetico”

TIPOLOGIA OPERAZIONE 7.2.1
“Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala”
Bando pubblico Determinazione Dirigenziale n. G17653del 28/12/2018

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. XX DEL XXX

Beneficiario **XXXXXXXXXXXXXXXX**

Codice CUAA: **XXXXXXXX**

Codice domanda di sostegno **XXXXXXXX**

presentata (*rilascio informatico*) il **XXXXXXXX**

Codice Unico di Progetto (CUP): **XXXXXXXX**

Costo totale ammesso: **XXXXXXXX** euro *IVA Inclusa*

Contributo totale concesso: **XXXXXXXX** euro *IVA Inclusa*



IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016 e successive mm. e ii, pubblicata sul Sup. Ord. N. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 ss. mm. e ii. sono state approvate le *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”*;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 si è provveduto ad approvare il *“Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”*;
- che con Determinazione dirigenziale n. G02664 del 11/03/2020, è stato definito il sistema delle *“riduzioni” ed “esclusioni”* da applicarsi in caso di mancato adempimento a impegni e obblighi relativi alla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione relativo alla Misura 7 – Sottomisura 7.2– Tipologia di Operazione 7.2.1. *“Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala”*;
- che con le Determinazioni Dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 sono stati definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili ed i prezzi di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G17653 del 28/12/2018 è stato approvato il bando pubblico relativo alla Misura 7 – Sottomisura 7.2 – Tipologia di Operazione 7.2.1. *“Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala”* per l’accesso al regime di aiuti attivato con la stessa misura, con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1305/2013, art. 17 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020;
- che con Determinazione n. G03449 del 25/03/2019 è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 19 aprile 2019;
- che il soggetto beneficiario della presente concessione **XXXXXX** CUA **XXXXXX** in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno per l’adesione al regime di aiuti attivato con la Misura 7 – Sottomisura 7.2 – Tipologia di Operazione 7.2.1-Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G06449 del 14/05/2019 è stato preso atto della formale presentazione della domanda di sostegno;
- che con Determinazione Dirigenziale n. G12943 del 30/09/2019 è stato preso atto formale dell’Esito Istruttoria di primo livello per l’attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione fissati dalle disposizioni attuative della misura e che al progetto presentato dal soggetto beneficiario è stato attribuito un punteggio pari a **XXXXXX**;
- che con provvedimento n. **XXXXXX** del **XXXXXX** dell’Area Decentrata Agricoltura di **XXXXXX** competente per territorio, è stato individuato il Responsabile di Procedimento e dato formale avvio allo stesso;
- che con verbale del **XXXXXX** sulla base delle risultanze istruttorie, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato bando pubblico (sistema VCM - ICO di ammissibilità);
- che il beneficiario, con l’adesione al regime di aiuti attivato con la presente misura, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto



QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO						
Voce di Spesa	richiesto in domanda di sostegno			ammesso in istruttoria		
	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Contributo (€)	Aliquota di sostegno (%)	Spesa imponibile IVA esclusa (€)	Contributo (€)	Aliquota di sostegno (%)
A. Importo dei Lavori e delle forniture						
A 1	Importo dei lavori a base d'asta					
A 2	Importo delle forniture a base d'asta					
A 3	Oneri per la sicurezza indiretti non soggetti a ribasso					
A 4	Totale importo dei lavori e delle forniture					
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione						
B 1	Spese tecniche di progettazione, comprensive di oneri previdenziali					
B 2	Oneri R.U.P. di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006					
B 4	Spese per Collaudo tecnico-amministrativo					
B 5	Spese per pubblicità					
B 6	Spese per commissioni giudicatrici					
B 7	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006					
B 9	TOTALE IMPORTO SPESE GENERALI (< 12% spesa sostenuta ammissibile)					
B 10	Imprevisti					
C. I.V.A.						
C 1	I.V.A. su Lavori e Forniture (10%)					
C 2	I.V.A. su Spese generali (22%)					
C 3	Totale I.V.A.					
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B9+B10+C3)						
INVESTIMENTO RICHIESTO AL NETTO DELLE SPESE GENERALI(A.4+B.10+C.1)						
TOTALE SPESA IVA ESCLUSA (A.4+B.9)						
TOTALE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO (A.4+B9+B10+C3)						

L'intensità dell'aiuto, comprensiva di spese generali, è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile



IMPEGNI E OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà garantire il rispetto dei seguenti **obblighi e impegni**, ai sensi della DGR n. 133/2017 come recepita con la Determinazione n. **G02664 del 11/03/2020** per la definizione del sistema delle riduzioni e esclusioni della presente misura:

a) *obblighi/impegni specifici di misura*

- **Rispetto del termine per la sottoscrizione e restituzione del provvedimento di concessione:** far pervenire via PEC all'Amministrazione regionale competente che ha rilasciato il presente provvedimento, **entro 15 giorni** dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la decadenza dall'aiuto concesso;
- **Rispetto dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno:** Rispetto dei tempi di realizzazione preventivati. Gli interventi finanziati dovranno essere ultimati **entro 12 (dodici) mesi** dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione escluse le eventuali proroghe dei termini per l'esecuzione dei lavori. L'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione di spesa verso terzi a seguito dell'appalto pubblico, nonché la consegna dei lavori, dovrà avvenire entro 4 (quattro) mesi dalla trasmissione dell'accettazione del provvedimento di concessione, in caso contrario il finanziamento è revocato dal Direttore regionale competente. La verifica del rispetto del termine stabilito per l'avvio dei lavori sarà effettuata sulla base del verbale di consegna lavori che dovrà essere trasmessa tramite PEC all'ADA competente. Dalla data risultante dal verbale di consegna decorrerà il termine per l'ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere completati entro 8 (otto) mesi dalla data di consegna degli stessi, escluse le eventuali proroghe dei termini per l'esecuzione dei lavori.
- **Rispetto delle tempistiche di presentazione della domanda di saldo:** La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario, entro i sessanta (60) giorni continuativi e successivi alla dichiarazione del fine lavori. I pagamenti devono avvenire nel pieno rispetto delle modalità specificate nel capitolo 7 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 del Lazio" allegato alla Determinazione n. 03831 del 15/04/2016

b) *Impegni/obblighi di carattere generale*

- **Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di aiuto:** Mantenere il vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti produttivi (macchine, macchinari ed attrezzature), Mantenere il vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti in infrastrutture (opere fisse e beni immobili)
- **Mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;**
- **Mantenimento della localizzazione delle attività produttive:** Mantenere attiva l'attività produttiva, - Mantenere la localizzazione dell'attività produttiva entro il territorio regionale
- **Azioni informative e pubblicitarie:** Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento a quanto stabilito dall'art. 38 della DGR n.147/2016 e dalle linee guida approvate dall'Autorità di gestione con Determinazione n. G15742 del 14 dicembre 2015 disponibili sul sito <http://www.lazioeuropa.it>



- **Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale** in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi - Bando di gara e Capitolato d'oneri, Valutazione delle offerte e Attuazione del contratto.

Il beneficiario, inoltre, con la *sottoscrizione della domanda di sostegno* (Quadro "Dichiarazioni e Impegni" del modello di domanda), si è ***impegnato***, tra l'altro, a:

- rinunciare, pena la decadenza totale dall'aiuto, ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per la realizzazione di parte o tutta l'operazione finanziata con il presente provvedimento di concessione;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;

ed infine, il beneficiario si ***impegna*** ad:

- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività formative riconducibili al presente progetto;

DISPOSIZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione del presente provvedimento comportano l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, come stabilito con la Determinazione Dirigenziale n. **G02664 del 11/03/2020**, con la quale, in linea con il quadro normativo di riferimento, è stata recepita la DGR n. 133 del 28/03/2017.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Per l'applicazione delle sanzioni in caso di inadempienza si rinvia al sistema delle riduzioni/esclusioni definito con la DD n. G12359 del 03/10/2018.

Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto con esclusione dal premio, si procede alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi.

Nel caso di decadenze parziali si procede all'applicazione delle riduzioni del premio concesso nel rispetto delle disposizioni recate dalla suddetta Determinazione n. **G02664 del 11/03/2020**.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento ammesso, accertato che l'iniziativa sia stata comunque realizzata coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nella misura, non è consentito utilizzare le



eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

VARIANTI E ADEGUAMENTI TECNICI

Per la disciplina delle "varianti in corso d'opera" e gli "adeguamenti tecnici" si applicano le disposizioni recate dall'articolo 32 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016 e richiamate all'articolo 16 del bando pubblico di cui alla D.D. n. G4495 del 3/5/16 - testo consolidato DD G15353 del 19/12/2016.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'A.D.A. competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'A.D.A. riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante, la istruisce ed a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite PEC al richiedente o suo delegato, la decisione adottata di concedere o meno la variante, provvedendo a caricare sul sistema informativo SIAN i nuovi dati, nonché, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

La variante è autorizzata qualora rientri nei casi previsti dalla normativa vigente e a condizione che il lotto realizzato sia funzionale e non comporti la perdita dei requisiti di ammissibilità e variazioni del punteggio assegnato.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante.

PARZIALE REALIZZAZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, dovranno verificare, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, la funzionalità dei lavori e delle opere.

Un lotto *può essere considerato funzionale* qualora gli interventi oggetto di finanziamento siano fruibili e siano stati effettivamente realizzati in una percentuale almeno pari al 55% della spesa ammissibile a finanziamento.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, accertato che le opere siano state comunque realizzate a regola d'arte, coerentemente con gli obiettivi e le finalità previsti nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.



PROROGHE

Come stabilito dall'articolo 14 del bando pubblico (DD n. G17653 del 28/12/2018) le proroghe del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori, possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate tempestivamente, e comunque prima della scadenza del cronoprogramma concesso, all'ufficio istruttore competente che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'A.D.A., a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori e in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato, con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso possono essere concesse proroghe per un periodo non superiore a 120 (centoventi) giorni.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal sistema procedurale di gestione e controllo definito dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore (AGEA).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN.

Le domande di pagamento nonché l'eventuale documentazione a corredo possono essere ritirate, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tuttavia se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate inadempienze nella domanda o nei documenti allegati o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienze.

Il ritiro di cui al comma precedente riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti ritirati.

I pagamenti spettanti al beneficiario saranno effettuati da parte dell'Organismo Pagatore dopo che siano stati assolti tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di procedure antimafia

Le **domande di pagamento** possono essere presentate per:

- anticipi;
- erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento (acconti);
- saldi finali.



Anticipi

Ai sensi degli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il pagamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico concesso per l'investimento, che, nei casi in cui è di applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, deve essere ricalcolato sulla base dell'importo effettivamente aggiudicato per i lavori/servizi/acquisti. La concessione di tale anticipo è subordinata al rilascio di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore (AGEA) corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso. A tal fine, per gli Enti pubblici è ritenuto equivalente alla garanzia fideiussoria l'impegno scritto, secondo un modello predefinito dall'Organismo pagatore, dell'Autorità stessa a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'anticipo.

La concessione di tale anticipazione è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- delibera di affidamento lavori;
- contratto di appalto;
- verbale di consegna e di inizio lavori;
- check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) previo nulla osta da parte della Regione.

Acconti

L'erogazione di pagamenti a titolo di acconto è prevista a seguito di presentazione di stati di avanzamento di lavori e attività già realizzate. La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo percepito non può superare l'80 % del contributo concesso per l'operazione, che, nei casi in cui è di applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, deve essere ricalcolato sulla base dell'importo effettivamente aggiudicato per i lavori/servizi/acquisti. Detto limite è elevabile al 90% nel caso il beneficiario sia un ente pubblico.

Nel caso la spesa ammessa per l'operazione, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva in caso di applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, sia inferiore o uguale a 100.000 euro, può essere richiesto un solo acconto. Per importi superiori, il beneficiario può richiedere fino a due acconti.

Al fine dell'erogazione degli acconti, si distinguono inoltre i seguenti due casi a seconda se il beneficiario ha percepito o meno l'anticipo:

➤ ***Erogazione di acconto nel caso di anticipo erogato.***

In tal caso, gli acconti possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammessa per l'operazione, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva in caso di applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e/o da documenti probatori equivalenti. L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, applicando l'aliquota di sostegno prevista, al netto dell'anticipo erogato.

➤ ***Erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato***



Gli acconti, in tal caso, possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva in caso di applicazione delle norme in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e/o da documenti probatori equivalenti. L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, applicando l'aliquota di sostegno prevista.

Alla domanda di acconto deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento lavori a firma del Direttore lavori;
- copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (bonifico o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili) o altri documenti aventi forza probatoria, per un importo complessivo pari a quello richiesto con il SAL e a quello percepito con l'anticipo;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
- dichiarazione liberatoria delle ditte fornitrici nel caso di pagamento diverso da bonifico bancario con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- In caso di primo acconto senza precedente erogazione dell'anticipo, dovrà essere allegata anche la documentazione prevista ai fini dell'anticipo, ad eccezione della garanzia fideiussoria.

Saldi

I beneficiari degli aiuti, a conclusione dei lavori finanziati da realizzarsi entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, debbono presentare all' A.D.A. la domanda di pagamento del saldo finale.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della prevista documentazione tecnica, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 (sessanta) giorni continuativi e successivi alla conclusione dei lavori. Tale termine decorre dalla data di inoltro via PEC della dichiarazione di fine lavori.

Si ribadisce che il mancato rispetto del termine sopraindicato, qualora non adeguatamente motivato, comporterà la riduzione fino alla decadenza secondo quanto riportato nel documento di riduzione ed esclusione.

L'A.D.A. provvede entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate;
- a verificare la piena funzionalità dell'opera.

I funzionari incaricati redigono apposito "verbale di accertamento finale", con le risultanze del controllo amministrativo o in loco, ed indicazione dell'importo dell'investimento ammissibile e del relativo contributo e di eventuali obblighi o prescrizioni a carico del beneficiario.

Il verbale di accertamento finale dovrà essere sottoscritto dal beneficiario in sede di sopralluogo o restituito all'ufficio istruttore competente, debitamente firmato con eventuali osservazioni in merito, entro 15 (quindici) giorni dalla notifica.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con i relativi interessi maturati.



Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Per la rendicontazione della spesa, il beneficiario, deve presentare, unitamente alla domanda di pagamento di saldo, la seguente documentazione richiesta dal Bando (articolo 17):

1. Elaborati tecnico-contabili di fine lavori, redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) che individuino compiutamente i lavori realizzati, nonché la quantificazione puntuale della spesa sostenuta per la realizzazione, comprensivi di:
 - a) Relazione sul conto finale, che descriva puntualmente l'andamento dei lavori fino alla loro conclusione;
 - b) Documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi, oltre a tutte le opere non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
 - c) Conto finale dei lavori/forniture con relazione e relativi allegati, a firma del Direttore dei Lavori. Lo stato di fine lavori deve riportare, nel riepilogo, il quadro comparativo tra le opere/forniture ammesse in concessione e quelle realizzate;
 - d) Certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione da parte dell'Ente;

Gli elaborati sopra elencati debbono essere timbrati e firmati, per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, dal Responsabile del Procedimento, dall'Impresa esecutrice o dall'eventuale collaudatore, e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione dell'Ente beneficiario.

2. Check list di autovalutazione della domanda di pagamento contenente le indicazioni delle modalità seguite per la gestione delle gare e degli affidamenti (All. Check list AGEA di autovalutazione);
3. Documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documenti probatori equivalenti) con l'indicazione del riferimento all'investimento finanziato (CIG);
4. Documenti giustificativi di pagamento quietanzati dalla banca (mandati, bonifici, ecc.);
5. Elenco ordinato in cui siano riportati tutti i documenti di spesa correlati ai rispettivi documenti di pagamento, al fine di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e il relativo controllo;
6. Deleghe F24 (relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali, IVA): deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento;

IVA

Ai sensi dell'articolo 69 paragrafo 3 lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA (Imposta Valore Aggiunto) non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Per gli Enti Pubblici, qualora l'IVA risulti "non recuperabile" la stessa è ammissibile all'aiuto.

MODALITÀ DI PAGAMENTO



Per quanto riguarda le modalità di pagamento ritenute ammissibili si rimanda al capitolo 7 “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 del Lazio” allegato alla Determinazione n. 03831 del 15/04/2016. Il mancato rispetto delle disposizioni relative alle modalità di pagamento comporta il mancato riconoscimento delle spese e la non rimborsabilità delle stesse.

CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, i beneficiari, ai sensi dell’art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, hanno l’obbligo di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta della Commissione e della Corte dei Conti Europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti da parte dell’Organismo pagatore alla Commissione Europea nella quale sono incluse le spese della propria operazione.

L’Autorità di Gestione informa i beneficiari, pubblicando tali informazioni sui siti istituzionali, della data di inizio del periodo di cui al precedente capoverso. Il periodo suddetto è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione

CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono effettuati in conformità all’art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e tenendo conto, tra l’altro, delle disposizioni recate dall’articolo 18 del Documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali” di cui all’Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i., che prevedono lo svolgimento di almeno una visita sul luogo di investimento, ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti.

Inoltre, prima del pagamento del saldo, la Regione effettua i controlli in loco, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e delle disposizioni recate dall’articolo 19 del Documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali” di cui all’Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e s.m.i.

In sede di controllo amministrativo o in loco il funzionario accertatore provvede alla compilazione di un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell’accertamento svolto in contraddittorio con il beneficiario.

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Per le sanzioni sono di applicazione le disposizioni recate dall’articolo 28 del Documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali” di cui all’Allegato I della D.G.R. n. 147/2016 e ss.mm.ii., nonché quanto previsto con D.G.R. n.133/2017 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 e s.m.i., ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall’articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l’esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell’indebito.



Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2(2) del reg. UE n. 1306/2013, sono quelle previste e richiamate nell'articolo 33 (1) dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" alla DGR n. 147/2016.

Per le disposizioni in ordine agli obblighi in materia di informazioni e pubblicità si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 38 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016. I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 verranno comunque pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito <http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur>.

Il Codice Unico di Progetto (CUP), riportato nel frontespizio del presente provvedimento, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i contributi concessi con la presente misura. Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati in attuazione della concessione del premio e pertanto il CUP dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici, dei quali ne è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento.

Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito Internet regionale www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative disposizioni attuative.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia

IL DIRIGENTE DELL'AREA

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____ li ____/____/_____

N.B. Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione, e restituito a questa Area, tramite stesso mezzo, e corredato della "ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE" di cui al modello seguente.



ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP): **XXXXX**

Il Sottoscritto _____,

in qualità di Legale rappresentante del beneficiario dell'aiuto di cui al provvedimento di concessione

n. **XX** del **XXXXXX** CUA **XXXX**

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni, nonché degli obblighi e degli impegni, contenuti nel provvedimento di concessione n. **XX del XXXXXX**, ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento

Luogo _____, data ___ / ___ / _____

FIRMA

N.B.: La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta ed inviata al seguente indirizzo

PEC **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** all'Area **XX**